SCHEDA - COSA È L'ETF E COSA FA: STORIE DI IMPATTO

Fondazione europea per la formazione (ETF) · Opera nei paesi limitrofi alla UE

Che cos'è la Fondazione europea per la formazione (ETF)

L'ETF è l'agenzia dell'Unione europea che supporta quasi 30 paesi del vicinato europeo nella riforma dei sistemi di istruzione, formazione e accesso al mercato del lavoro, nell'ambito delle politiche di relazioni esterne della UE. Il lavoro dell'ETF si concentra su due macro-aree geografiche: da una parte i paesi candidati all'adesione, dai Balcani all'Europa orientale, dall'altra i paesi della sponda sud del Mediterraneo, al fine di contribuire alla stabilità e prosperità della regione anche attraverso l'attrazione di talenti fondamentali per le imprese europee. Altre regioni di cooperazione sono l'Asia centrale e l'Unione africana.

Lavora con governi, parti sociali ed enti di formazione per rafforzare le politiche e le istituzioni su cui poggiano scuole e centri professionali. È ciò che l'ETF chiama *skills diplomacy*: cooperazione su istruzione e competenze per un vicinato dell'Unione europea più stabile e prospero.

Da oltre trent'anni la Fondazione europea per la formazione (ETF) ha sede a Torino ed è una delle due agenzie dell'Unione europea in Italia. Attraverso lo sviluppo del capitale umano fuori dai confini europei contribuisce a rafforzare la rilevanza geopolitica globale dell'UE e ad aumentare prosperità e sicurezza alle porte dell'Europa e all'interno di essa. Dagli studi sull'impatto dell'IA al futuro di educazione e lavoro, di seguito una lista di alcune delle azioni dell'ETF da Rabat a Samarcanda, passando per Kyiv e Gaza.

Storie di impatto del lavoro dell'ETF

1. Perché i nostri figli non trovano lavoro? Come l'IA sta rivoluzionando i primi impieghi

Nei prossimi anni, tra il 40% e il 60% dei lavori vedrà cambiare in modo significativo le mansioni, mentre già oggi quattro imprese europee su cinque usano almeno uno strumento di gestione algoritmica. L'impatto è già evidente sui cosiddetti *entry-level jobs*, i ruoli impiegatizi d'ingresso nel mondo del lavoro, attualmente categoria più vulnerabile.

È la causa per cui i neolaureati alla ricerca di un primo lavoro sono in forte difficoltà. Dati allarmanti, e altri più ottimisti, emergono dal rapporto dell'ETF, in partnership con l'Università di Torino, *The impact of AI on labour markets*, presentato nell'aprile di quest'anno alla Biennale Tecnologia, presso il Politecnico di Torino.

2. Dall'Albania all'Ucraina: dall'agenzia UE di Torino il modello europeo Garanzia Giovani

Ogni giovane sotto i 30 anni che non studia né lavora riceve un'offerta di qualità di lavoro, studio o tirocinio entro quattro mesi. Non è un'utopia, bensì la pietra miliare del programma dell'Unione Europea 'Garanzia Giovani', applicato dal 2013 con successi alterni negli Stati membri dell'UE, e che oggi vive di nuova linfa con il lavoro dell'ETF nei Balcani occidentali e in Ucraina.

Il governo di Kyiv ha richiesto assistenza all'agenzia torinese, in partnership con altri attori europei e internazionali, per implementare un programma che rappresenterebbe un'opportunità per milioni di giovani ucraini condannati dalla guerra a un mercato del lavoro per ovvie ragioni frammentato e insicuro.

in collaborazione con

REGIONE PIEMONTE

Parlamento europeo Ufficio a Milano

con il patrocinio di

CITTÀ DI TORINO

European Commission

TORINO GLOBAL SKILLS SUMMIT 2026

Il Torino Global Skills Summit 2026 è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica

3. L'eccellenza della formazione professionale una rete di oltre 50 paesi che parte da Torino

Mentre in diversi paesi europei gli studenti richiedono più investimenti nella scuola, l'ETF usa l'evidenza per monitorare lo stato dell'arte fra tutti gli attori dell'ecosistema scolastico, con al centro una domanda: come rendere l'istruzione davvero di qualità e allo stesso tempo accessibile a tutti?

Lo studio dell'ETF *Listening to vocational teachers and principals* ha raccolto le voci di oltre 10.000 insegnanti e 750 dirigenti in nove paesi. Un lavoro che si inserisce nella cornice dei Centri di eccellenza professionale promossi dalla Commissione europea, di cui l'ETF sostiene la dimensione internazionale attraverso una rete di oltre 300 istituti da 50 paesi, dal Marocco alla Georgia, passando per la periferia torinese – ampliando la rete del programma Erasmus+ ben oltre i confini europei.

4. Come si dimostra la competenza? Il ruolo (sottovalutato) del riconoscimento delle *skills*

Un'impresa europea su quattro fatica a trovare personale, e il 77% di esse dice che i neoassunti mancano di competenze chiave. Allo stesso tempo, migliaia di lavoratori migranti sovra-qualificati faticano a vedere riconosciute le proprie competenze; una situazione che contribuisce a creare un collo di bottiglia per le reali necessità delle imprese della UE.

Negli anni, l'ETF ha costruito un inventario dei quadri nazionali delle qualifiche in 25 paesi, e in molti di essi ha messo in atto sistemi di validazione dell'apprendimento informale, sempre più rilevanti nel mondo del lavoro dell'era digitale. Tra i focus c'è l'Africa, in cui l'ETF da anni supporta lo sviluppo di un quadro continentale delle qualifiche con il supporto della Commissione europea, e incoraggia progetti di imprenditoria femminile nei paesi del Maghreb.

5. Giovani guardiani dei ghiacciai in Perù, donne e rifugiati installano pannelli solari in Giordania: il giro del mondo delle competenze verdi che parte da Torino

Il rapporto dell'ETF *Empowering the fair transition in EU neighbourhood and Central Asia* racconta come la maggior parte dei piani climatici nazionali abbia un livello minimo circa competenze e lavoro, e i finanziamenti per le competenze verdi siano spesso assenti. In Italia, lo conferma una recente ricerca di Confartigianato: su 3,4 milioni di profili *green* richiesti, quasi la metà sono introvabili.

Oltre a supportare le riforme nazionali, dal 2021 l'ETF organizza i Green Skills Award, iniziativa che premia le migliori iniziative di "formazione verde". L'edizione del 2026 ha visto 369 candidature da 94 paesi. Il vincitore verrà annunciato il 25 novembre durante il Torino Global Skills Summit, con finalisti da Bosnia Erzegovina, Cipro, Giordania, Nepal, Perù e Uzbekistan. Progetti tutt'altro che micro: sono oltre 530 le scuole e 100.000 gli studenti che raccolgono olio usato per biodiesel a Cipro, mentre in Uzbekistan un progetto di riciclo partito da una classe ha raggiunto in poco tempo 25.000 studenti.

6. Dall'Asia centrale al Mediterraneo: così Torino esporta il metodo europeo per rafforzare investimenti e cooperazione regionale in aree strategiche

Le competenze sono un investimento, non un costo, spiega Mario Nava, Direttore generale per l'occupazione alla Commissione europea. Una considerazione che guida il lavoro dell'ETF, che cura l'implementazione di un programma regionale di dieci milioni di euro in Asia Centrale per favorire il commercio bilaterale e, allo stesso tempo, aumentare l'occupazione giovanile e la qualità dell'educazione in una delle regioni più giovani del mondo.

L'ETF gestisce inoltre il primo programma regionale dell'UE sull'educazione nel partenariato orientale (Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia e Ucraina). Attraverso un accordo strategico con la Banca europea per gli investimenti supporta competenze e parità di genere nei paesi dell'area allargamento e del Mediterraneo, con progetti sul campo recentemente annunciati in Moldavia. Nel quadro del Patto per il Mediterraneo annunciato dalla Commissione europea nel 2025, l'ETF sta inoltre rafforzando le *talent partnerships* nella regione. Negli ultimi anni l'UE ha investito oltre €100 milioni nelle competenze tecniche in Egitto, dove l'ETF supporta il lavoro di riforma della formazione professionale.

Informazioni per la stampa e accrediti

OGR Torino, corso Castelfidardo 22. Programma principale 24-25 novembre, eventi collaterali dal 23. Partecipazione su invito; stampa ammessa previo accredito a questo link. Hashtag: #TSS26.

Ufficio stampa: Daria Santucci +39 366 963 9638 · Leo Chapman +39 375 102 1024 · mediarelations@etf.europa.eu